

6.5. Traffico portuale

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nel Porto di Ravenna, durante il periodo considerato dal presente referto, messi a confronto con i dati registrati nel 2010.

Descrizione	2010 Tonnellate	2011 Tonnellate	2012 Tonnellate
Merce secche movimentate	16.975.012	18.528.235	16.876.024
Merci liquide movimentate	4.940.008	4.815.382	4.584.455
Totale merci movimentate	21.915.020	23.343.617	21.460.479
Containers (TEU)	183.041	215.336	208.152
Passeggeri imbarcati e sbarcati	17.120	163.829	106.498

Fonte: A.P. di Ravenna.

Il volume di merci movimentate registra un incremento del 6,5% nel 2011, imputabile soprattutto alle merci solide che costituiscono la tipologia di traffico dominante, mentre nel 2012 si assiste ad una contrazione dell'8,1%, dovuta ad entrambe le categorie di merci, che ne riporta il volume complessivo su valori di poco inferiori al 2010. Il traffico dei containers segna una crescita del 18% nel 2011, seguita da una modesta diminuzione nel 2012, rimanendo comunque su valori superiori rispetto al 2010. Tale dato positivo è da imputarsi, secondo quanto affermato dall'Ente, al consolidamento dei traffici della compagnia MSC (secondo operatore al mondo del settore), che a Ravenna rappresenta il 60% del traffico complessivo ed ai due nuovi collegamenti Evergreen con i porti del Mediterraneo orientale.

Il traffico di passeggeri, pur marginale, segna una notevole crescita nel 2011, (+856,9%) seguita da un calo nel 2012. Il traffico crocieristico, che rappresenta la componente principale del traffico passeggeri è costituito da 156.359 unità nel 2011 e da 100.379 unità nel 2012. Secondo quanto riportato dall'Ente nella Relazione annuale del Presidente, il 2011 segna l'effettivo ingresso dell'A.P. di Ravenna nel settore delle crociere, sebbene il nuovo terminal passeggeri di Porto Corsini abbia iniziato ad operare il 24 agosto 2010. L'approfondimento dei fondali ed il settore crociere sono ritenuti dall'Ente temi strategici per lo sviluppo del porto.

Grafico n. 4

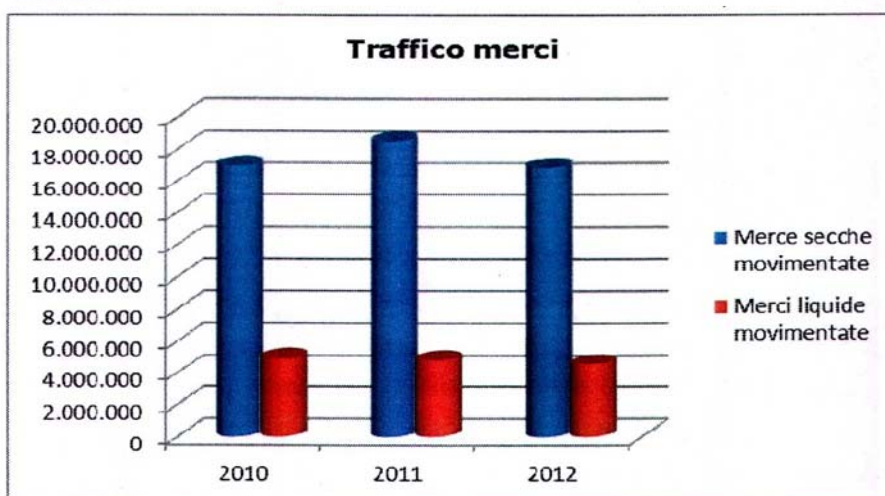


Grafico n. 5

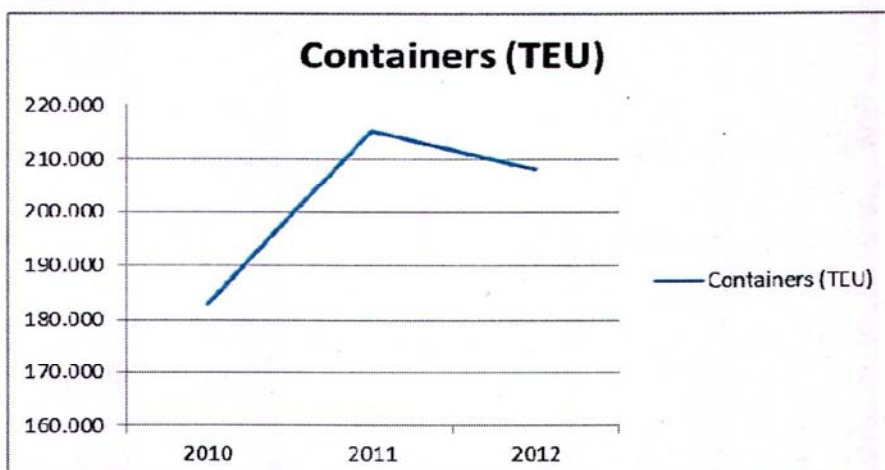
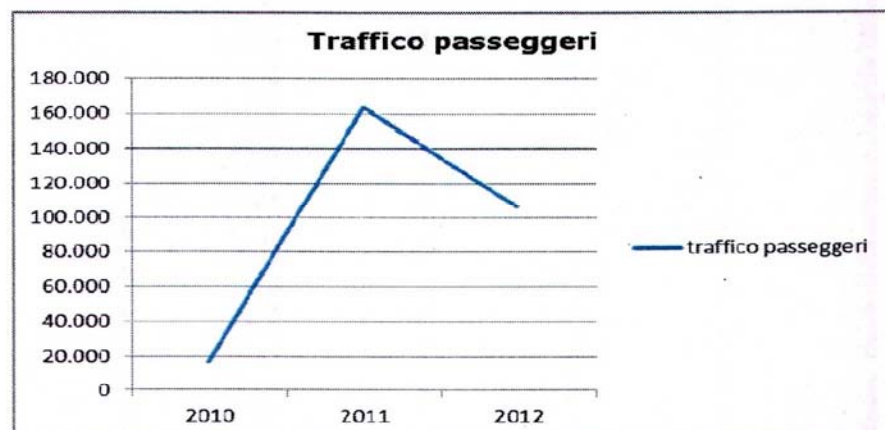


Grafico n. 6



7. Gestione finanziaria e patrimoniale

I conti consuntivi 2011 e 2012 sono stati redatti in conformità al nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale n. 2 del 27/2/2007, approvato dal Ministero vigilante in data 23 maggio 2007, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale di cui al DPR n. 97 del 2003.

Il rendiconto si compone sostanzialmente di tre parti: a) i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico patrimoniali, della situazione amministrativa e dei risultati delle contabilità per centri di costo e per missioni; b) la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; c) la relazione sulla gestione del Presidente dell'Autorità, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Al rendiconto si accompagna la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che esprime il parere di competenza in merito all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio.

La nota integrativa contiene, inoltre, un riepilogo del contenzioso in essere al 31/12/2011.

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione dei conti consuntivi 2011 e 2012, deliberati dal Comitato portuale ed emessi dai Ministeri vigilanti. Si precisa in merito che il MEF, ha espresso parere favorevole all'approvazione con la seguente osservazione: "dall'esame della documentazione pervenuta allo scrivente, non risulta alcuna evidenza circa l'applicazione dell'art.9, commi 1 e 2 del D.L. n.78/2010, relativo al contenimento della spesa per il personale, di cui è opportuno acquisire notizie." Il MEF ha inoltre rappresentato la necessità che il rendiconto venga deliberato annualmente nei termini previsti dall'art.36, comma 4, del regolamento di amministrazione e contabilità.

ESERCIZI	COMITATO PORTUALE	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
2011	Del. n.4 del 24/4/2011	Nota n.57900 del 9/7/2012	Nota n.10090 del 25/7/2012
2012	Del.n.4 dell'8/5/2013	Nota n.57979 del 5/7/2013.	Nota n.3613 del 17/7/2013

7.1. Dati significativi della gestione

Si antepone, per ciascuno degli esercizi 2011 e 2012, all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, un prospetto che espone i saldi contabili più significativi, emergenti dai conti consuntivi esaminati, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio.

<i>(in euro)</i>			
DESCRIZIONE	2010	2011	2012
a) Avanzo/disavanzo finanziario	-25.814	-2.828.059	-7.473.141
- saldo corrente	11.347.262	13.380.449	9.394.369
- saldo in c/capitale	-11.373.076	-16.208.508	-16.867.510
b) Avanzo d'amministrazione	20.356.888	24.007.939	16.964.965
c) Avanzo economico	3.516.486	4.607.038	5.454.853
d) Patrimonio netto	52.053.161	56.660.199	78.962.845

Dal prospetto si rileva un incremento del disavanzo finanziario nel biennio 2011-2012, determinato dalla crescita del saldo negativo delle poste in conto capitale, parzialmente compensato da un saldo corrente positivo, in crescita nel 2011 ed in diminuzione nel 2012.

Sul punto, si rammenta che, ai sensi dell'art. 15, comma 1 bis del D.L. 98/2011, convertito nella legge 111/2011, (come modificato dall'art. 1, comma 14 del D.L. 138/2011, convertito nella legge 148/2011), nei casi in cui il bilancio di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, i relativi organi, ad eccezione del collegio dei revisori o sindacale, decadono ed è nominato un commissario con le modalità previste dal comma 1 della stessa legge. In materia la circolare n. 33/2011 della Ragioneria Generale dello Stato afferma che la presenza di un disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi non è sintomo di per sé di squilibrio finanziario della gestione e non comporta l'automatica applicazione della norma in esame, qualora l'ente abbia raggiunto il pareggio di bilancio utilizzando quote di avanzo di amministrazione già effettivamente realizzato e disponibile³. Tale ultima evenienza si è realizzata rispetto all'Autorità portuale in esame, che ha integralmente coperto il disavanzo di competenza nel biennio attraverso l'utilizzazione parziale dell'avanzo di

³ Ciò anche con riferimento al costante orientamento della Corte costituzionale secondo cui, in relazione al parametro dell'art. 81, quarto comma, Cost., "la copertura deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale" (sent. n. 106 e 68 del 2011, 141 e 100 del 2010, 213/2008, 384/1991, 1/1966). Da ultimo, vedasi la sentenza 28 marzo 2012 n. 70, con riferimento, in particolare, all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione "presunto" (ossia prima dell'accertamento a mezzo dell'approvazione del rendiconto) quale copertura finanziaria di voci di spesa del bilancio di previsione.

amministrazione, che ammonta ad euro 20.356.888 nel 2010, ad euro 24.007.939 nel 2011 e ad euro 16.964.965 nel 2012.

Peraltro la Corte ribadisce che il rispetto dei principi di effettività, di adeguatezza della copertura finanziaria e di prudenza nella formulazione delle previsioni di bilancio, esigono che il relativo pareggio sia fondato su solide e prudenti previsioni finanziarie atte a fronteggiare, oltre alle spese di competenza dell'esercizio in questione, anche il disavanzo finanziario realizzato a chiusura dall'esercizio precedente, che quindi, fisiologicamente, dovrebbe essere superato, in positivo, nell'esercizio successivo.

L'avanzo economico ed il patrimonio netto risultano in crescita nel biennio 2011-2012.

Nel presente contesto argomentativo, sembra utile esporre i dati relativi al c.d. "indice di efficienza gestionale"

Indice di efficienza gestionale (entrate proprie/spese di funzionamento)

2010	2011	2012
4,34	4,08	3,61

Tale indice deriva dal raffronto tra le entrate correnti proprie e le spese di funzionamento. Le "entrate correnti proprie" comprendono sia le entrate tributarie che quelle derivanti da canoni demaniali e autorizzazioni, nonché da altri redditi di natura patrimoniale e dalla vendita di beni ed erogazione di servizi, (che nel conto consuntivo trovano la loro puntuale collocazione nelle categorie 10201 e 10203 relative alle entrate).

Tra le uscite di funzionamento sono state ricomprese quelle per il personale, per gli organi dell'Ente e le uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi (categorie 1101, 1102 e 1103 delle uscite).

Il saldo positivo, anche se in diminuzione nel biennio, tra le entrate proprie e le uscite di funzionamento, come sopra illustrato, evidenzia un risultato di segno positivo in termini di autonomia finanziaria ed efficienza gestionale del Porto di Ravenna rispetto all'espletamento delle proprie funzioni istituzionali.

7.2. Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati risultanti dai rendiconti finanziari 2011 e 2012, posti a raffronto con quelli del 2010.

RENDICONTO FINANZIARIO – DATI AGGREGATI

(in euro)

ENTRATE	2010	2011	var.% 2011/2010	2012	var.% 2012/2011
	ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI		ACCERTAMENTI	
CORRENTI	15.839.739	18.906.660	19%	15.236.982	-19%
IN CONTO CAPITALE	258.561	2.749.734	963%	183.249	-93%
PARTITE DI GIRO	974.132	1.232.943	27%	1.262.108	2%
TOTALE	17.072.432	22.889.337	34%	16.682.339	-27%

USCITE	2010	2011	var.% 2011/2010	2012	var.% 2012/2011
	IMPEGNI	IMPEGNI		IMPEGNI	
CORRENTI	4.492.477	5.526.211	23%	5.842.613	6%
IN CONTO CAPITALE	11.631.637	18.958.242	63%	17.050.759	-10%
PARTITE DI GIRO	974.132	1.232.943	27%	1.262.108	2%
TOTALE	17.098.246	25.717.396	50%	24.155.480	-6%

Dal prospetto si rileva nel 2011 un incremento delle entrate correnti del 19% rispetto al 2010 ed un incremento delle entrate in conto capitale del 963% rispetto al 2010. Nel 2012 si registra invece una diminuzione del 19% delle prime e del 93% delle seconde.

Sul versante delle spese, le poste correnti aumentano del 23% nel 2011 e di un ulteriore 6% nel 2012, mentre le poste in conto capitale registrano un aumento del 63% nel 2011 ed un decremento del 10% nel 2012.

Nei prospetti che seguono vengono analizzate, più in dettaglio, le entrate accertate e le spese impegnate nei due esercizi in esame poste a raffronto con i dati del 2010.

Grafico n. 7

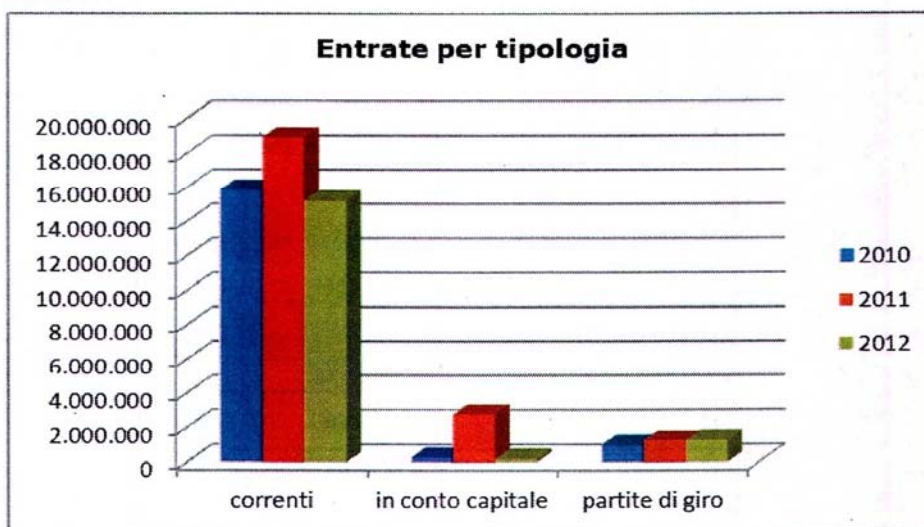
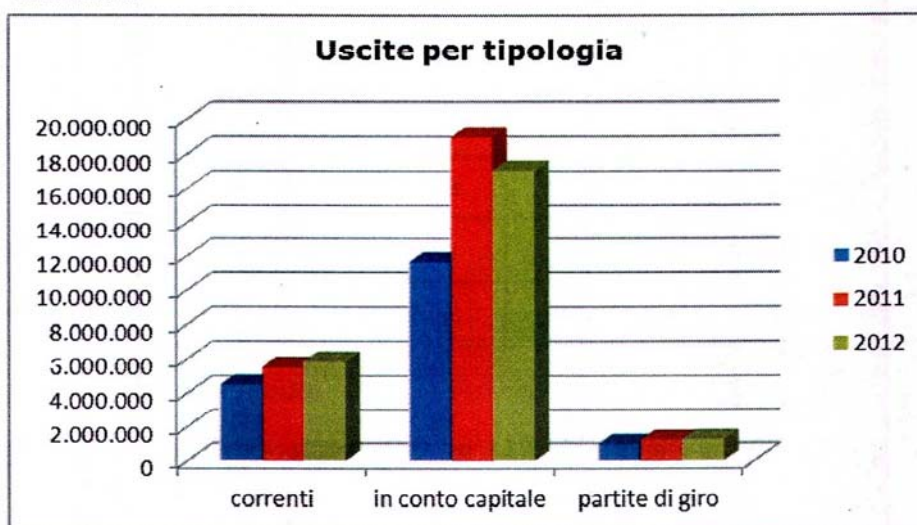


Grafico n. 8



RENDICONTO FINANZIARIO

in euro

ENTRATE	2010	2011	var.% 2011/2010	2012	var.% 2012/2011
TITOLO I	Accertamenti	Accertamenti		Accertamenti	
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	0	0	0%	0	0%
TOTALE					
Entrate diverse					
Entrate tributarie	11.514.161	12.481.301	8%	11.398.779	-9%
Redditi e proventi patrimoniali	3.518.686	3.486.855	-1%	3.764.805	8%
Poste correttive e compensative di spese correnti	732.593	2.855.979	290%	22.348	-99%
Entrate non classificabili in altre voci	74.299	82.525	11%	51.050	-38%
TOTALE	15.839.739	18.906.660	19%	15.236.982	-19%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	15.839.739	18.906.660	19%	15.236.982	-19%
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
Entrate per alien. di beni patrim.li e riscoss. di crediti					
TOTALE	40.669	0	-100%	0	
Entrate da trasferimenti in conto capitale					
Trasferimenti dallo Stato	182.879	2.544.998	1292%	0	-100%
Trasferimenti dalle Regioni	0	0		0	
Trasferimenti da parte di enti locali	0	0		0	
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0	174.280		176.500	1%
TOTALE	182.879	2.719.278	1387%	176.500	-94%
Accensione di prestiti					
Assunzione di altri debiti finanziari	35.013	30.456	-13%	6.749	-78%
TOTALE	35.013	30.456	-13%	183.249	502%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	258.561	2.749.734	963%	183.249	-93%
TITOLO III - PARTITE DI GIRO					
Entrate per partite di giro	974.132	1.232.943	27%	1.262.108	2%
TOTALE PARTITE DI GIRO	974.132	1.232.943	27%	1.262.108	2%
TOTALE GENERALE ENTRATE	17.072.432	22.889.337	34%	16.682.339	-27%
USCITE	2010	2011	var.% 2011/2010	2012	var.% 2012/2011
TITOLO I - USCITE CORRENTI	Impegni	Impegni		Impegni	
FUNZIONAMENTO					
Uscite per gli organi dell'ente	267.326	490.832	84%	374.936	-24%
Oneri per il personale in servizio	2.758.862	2.979.191	8%	3.352.346	13%
Uscite per l'acquisto di beni e servizi	438.388	441.803	1%	474.330	7%
TOTALE	3.464.576	3.911.826	13%	4.201.612	7%
INTERVENTI DIVERSI					
Uscite per prestazioni istituzionali	263.000	251.809	-4%	201.777	-20%
Trasferimenti passivi	759.844	1.155.939	52%	1.003.342	-13%
Oneri finanziari	141	169	20%	93	-45%
Oneri tributari	4.916	10.324	110%	13.247	28%
Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	0	0%	0	0%
Uscite non classificabili in altre voci	0	196.144		422.542	115%
TOTALE	1.027.901	1.614.385	57%	1.641.001	2%
TOTALE USCITE CORRENTI	4.492.477	5.526.211	23%	5.842.613	6%
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					
INVESTIMENTI					
Acquisiz. beni di uso durev., opere immob. e investim.	11.376.287	18.536.510	63%	16.289.018	-12%
Acquisiz. di immobilizzaz. tecniche	55.733	73.737	32%	119.124	62%
Partecipaz. ed acquisto di valori mobiliari	150.000	314.245	109%	571.821	82%
Concessioni di crediti ed anticipazioni	0	0	0%	125	0%
Indennità di anzianità e similari al pers. cessato dal servizio	18.853	21.726	15%	60.829	180%
TOTALE	11.600.873	18.946.218	63%	17.040.917	-10%
ONERI COMUNI					
Estinzione debiti diversi	30.764	12.024	-61%	9.842	-18%
TOTALE	30.764	12.024	-61%	9.842	-18%
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	11.631.637	18.958.242	63%	17.050.759	-10%
TITOLO III - PARTITE DI GIRO					
Uscite per partite di giro	974.132	1.232.943	27%	1.262.108	2%
TOTALE PARTITE DI GIRO	974.132	1.232.943	27%	1.262.108	2%
TOTALE GENERALE USCITE	17.098.246	25.717.396	50%	24.155.480	-6%
		-2.828.059		-7.473.141	

Dall'esame del rendiconto finanziario delle entrate è emerso che le entrate tributarie, che rappresentano la principale voce delle entrate correnti, hanno avuto nel 2011 un incremento dell'8% rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza della lieve ripresa dei traffici portuali, mentre nel 2012 mostrano un decremento del 9% che le riporta su valori di poco inferiori al 2011, in linea con l'andamento dei traffici portuali.

I redditi e proventi patrimoniali, sostanzialmente stabili nel 2011, mostrano un incremento dell'8% nel 2012 e sono costituiti quasi interamente da canoni demaniali (euro 3.469.040 nel 2011 ed euro 3.755.134 nel 2012) e per un esiguo importo (euro 17.814 nel 2011 ed euro 9.671 nel 2012) da interessi attivi maturati sul conto di Tesoreria Speciale.

L'aggregato delle poste correttive e compensative di spese correnti mostra un incremento del 290% nel 2011 e comprende voci di entrata di natura variabile da un esercizio all'altro (rimborsi per danni arrecati a strutture portuali, incameramento di cauzioni, rimborsi I.V.A., ecc.). Nel 2011 di particolare entità è il recupero di IVA versata in eccesso per euro 1.856.310 e l'incameramento della cauzione di euro 76.297 per il mancato adempimento, da parte di un'impresa fornitrice, del contratto in essere con l'A.P. di Ravenna. Nel 2012 la voce di entrata in esame mostra un decremento del 99%.

Le entrate non classificabili in altre voci sono costituite dal canone di concessione per l'affidamento dei servizi ritiro e trasporto dei rifiuti solidi prodotti dalle navi e di fornitura di acqua potabile alle navi in aumento dell'11% nel 2011 ed in diminuzione del 38% nel 2012. L'importo per questo servizio, secondo quanto riportato dal collegio dei revisori dei conti nella relazione al conto, è collegato al fatturato dell'impresa concessionaria e viene comunicato all'A.P. alla fine di ogni bimestre di riferimento.

Le entrate in conto capitale nel 2011 registrano un aumento del 963% e sono costituite da trasferimenti da parte dello Stato per euro 2.544.998, di cui euro 2.300.000 in base al D.M. n. 17103 del 23/12/2010 registrato alla Corte dei conti il 17/2/2011, per i "Lavori di completamento e miglioramento per la realizzazione di pontili di attracco mezzi servizi nautici," ed euro 245.000 quale quota parte 2011 del fondo perequativo di cui all'art.1, comma 983 della legge 296/2006.

Nel 2012 le entrate in conto capitale ammontano ad euro 183.249, con una diminuzione del 93% e sono costituite da trasferimenti da altri enti pubblici ed assunzione di debiti finanziari.

I trasferimenti da parte di altri Enti pubblici sono costituiti da contributi relativi ai progetti finanziati al 50% dall'Unione Europea, denominati: "Safeport - gestione dei

rischi industriali ed ambientali" e "ITS – Adriatic Multiport Gateway" ed ammontano ad euro 174.280 nel 2011 e ad euro 176.500 nel 2012.

Le uscite correnti, registrano un incremento del 23% nel 2011 e di un ulteriore 6% nel 2012, dovuto all'aumento sia delle spese di funzionamento che di quelle per interventi diversi. Le uscite di funzionamento registrano un incremento del 13% nel 2011 ed un ulteriore incremento del 7% nel 2012. Nel 2011 si riscontra un marcato aumento delle spese per gli organi (+84%) ed in minor misura di quelle per il personale (+8%), mentre le spese per beni e servizi restano sostanzialmente invariate. Sul punto si rileva che l'A.P. risulta aver versato al bilancio dello Stato le somme derivanti dai tagli di spesa previsti dall'art. 6, comma 21 del D.L. n. 78/2010, dell'art. 61, comma 17 del D.L. n. 112/2008 e dell'art. 8, comma 3 del D.L. n. 95/2012.⁴

L'aumento delle spese per gli organi è conseguente, secondo quanto riportato in nota integrativa, al ripristino ai valori preesistenti dei compensi al Presidente ed al Collegio dei revisori ed alla restituzione delle quote trattenute per gli anni 2009 e 2010 a tutti gli organi, a seguito della nota del Ministero dei Trasporti del 23/5/2011 (cfr. cap.2).

L'incremento delle spese per il personale (dell'8% nel 2011 e del 13% nel 2012) è dovuto, secondo quanto riportato in nota integrativa, agli aumenti contrattuali ed alle assunzioni effettuate nel biennio a seguito delle ultime ridefinizioni della pianta organica (cfr. par.3.2).

Nel 2012 le spese per gli organi mostrano una diminuzione del 24%, mentre le spese per beni e servizi si incrementano del 7%, soprattutto per l'aumento delle spese per servizi informatici collegate alla necessità di adeguare la dotazione informatica e la struttura della rete.

Le spese per interventi diversi registrano un incremento del 57% nel 2011 ed un ulteriore incremento del 6% nel 2012. L'incremento del 2011 è dovuto principalmente al raddoppio della posta dei trasferimenti passivi, passati da 759.844 euro a 1.155.939 euro. Secondo quanto riportato in nota integrativa, riguardano principalmente le azioni per lo sviluppo delle crociere, i versamenti allo Stato in ottemperanza alle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica, le azioni per lo sviluppo del trasporto intermodale e della logistica, la sicurezza del lavoro, la tutela dell'ambiente e qualità dell'aria (per oltre 170 mila euro nel 2011 ed oltre 330 mila euro nel 2012). Nel 2012 i trasferimenti passivi mostrano una diminuzione del 13%, attestandosi intorno al milione di euro (1.003.342).

⁴ Per quest'ultimo versamento l'A.P. ha fornito assicurazione che l'ulteriore integrazione di euro 5.808 verrà effettuata con apposito atto di variazione al bilancio di previsione 2013.

Le uscite per prestazioni istituzionali, costituite soprattutto da spese per la manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale e per la gestione delle utenze portuali, mostrano una diminuzione del 4% nel 2011 e di un ulteriore 20% nel 2012. Quest'ultima è dovuta principalmente ad una riduzione delle spese per energia elettrica sul capitolo di spesa " Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali – Spese per utenze portuali varie."

Le uscite non classificabili in altre voci, per un importo pari nel 2011 ad euro 196.144, si riferiscono, secondo quanto riportato in nota integrativa, alle spese per un accordo bonario (a fronte dei maggiori oneri sostenuti per la demolizione di una struttura di banchina relativa alla realizzazione di banchina operativa in sinistra canale Candiano) ed a spese per il pagamento di prestazioni legali e peritali che riguardano un procedimento penale in corso che vede coinvolto un dirigente dell'Ente. Nel 2012 ammontano ad euro 422.542, registrando un incremento del 115%, e si riferiscono alle spese per l'accordo bonario a fronte di una riserva iscritta negli atti contabili, (in ragione del ritardo nella fornitura di energia elettrica relativa alla realizzazione di un ponte mobile sul Canale Candiano), a spese legali per giudizi innanzi al TAR a difesa dell'A.P., nonché a versamenti di "contributi maternità" arretrati.

Le spese in conto capitale sono costituite soprattutto da impegni per opere infrastrutturali e manutenzione straordinaria e ammontano nel 2011 ad euro 18.958.242, con un incremento del 63% rispetto al 2010 e nel 2012 ad euro 17.040.917, con una diminuzione del 10% rispetto al 2011. Nella nota integrativa è riportato un elenco dettagliato di tutti gli interventi infrastrutturali che hanno dato luogo ad impegni di spesa nel corso dell'anno.

Tra le spese in conto capitale figurano impegni per la partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali, dettagliati in nota integrativa, per un importo pari a 314.245 euro nel 2011, con un aumento del 109% rispetto al 2010, e per un importo pari a 571.821, con un ulteriore incremento dell'82% nel 2012. Gli incrementi sono stati determinati, secondo quanto riportato in nota integrativa, dall'avvio nel 2011 della fase di spesa dei progetti europei che vedono coinvolta l'Autorità portuale, proseguito nel 2012.

Le spese impegnate per indennità di anzianità, pari ad euro 21.726 e ad euro 60.829 nel 2012, si riferiscono al TFR ai dipendenti cessati dal servizio nel 2011 (per la quota dell'anno) ed alle somme che l'Autorità portuale versa, su richiesta dei dipendenti che hanno aderito, al fondo di previdenza complementare PREV.I.LOG., individuato dal CCNL di riferimento.

Grafico n. 9

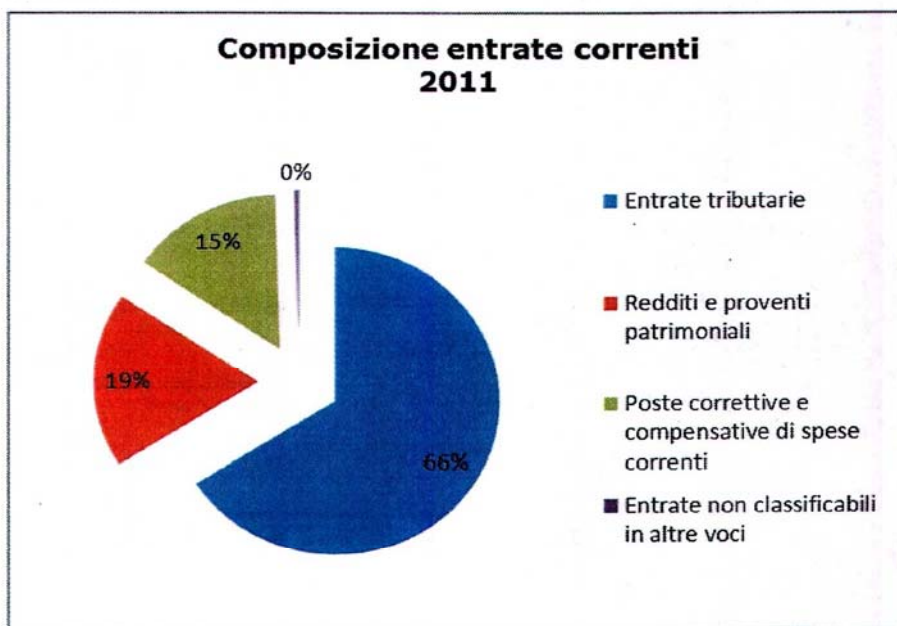


Grafico n. 10

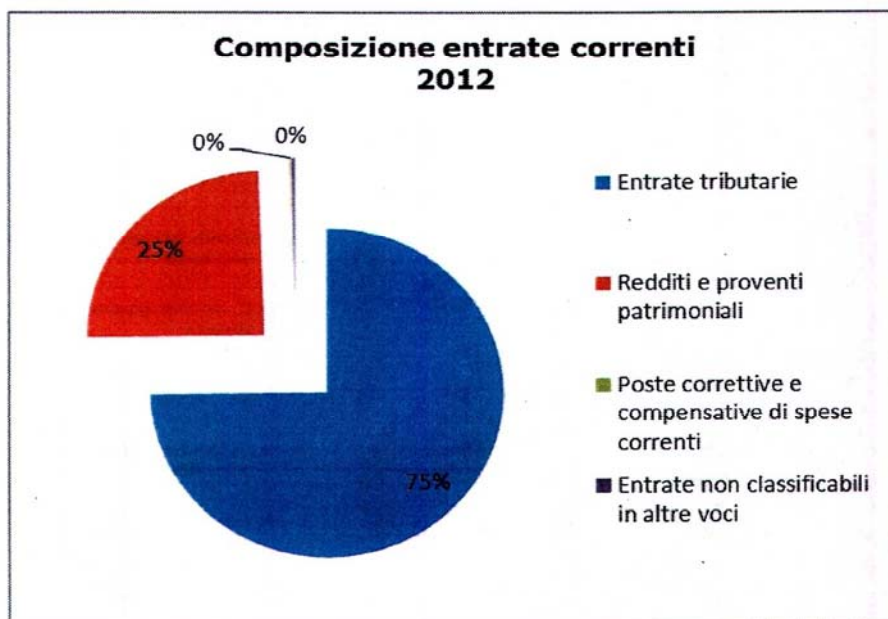


Grafico n. 11

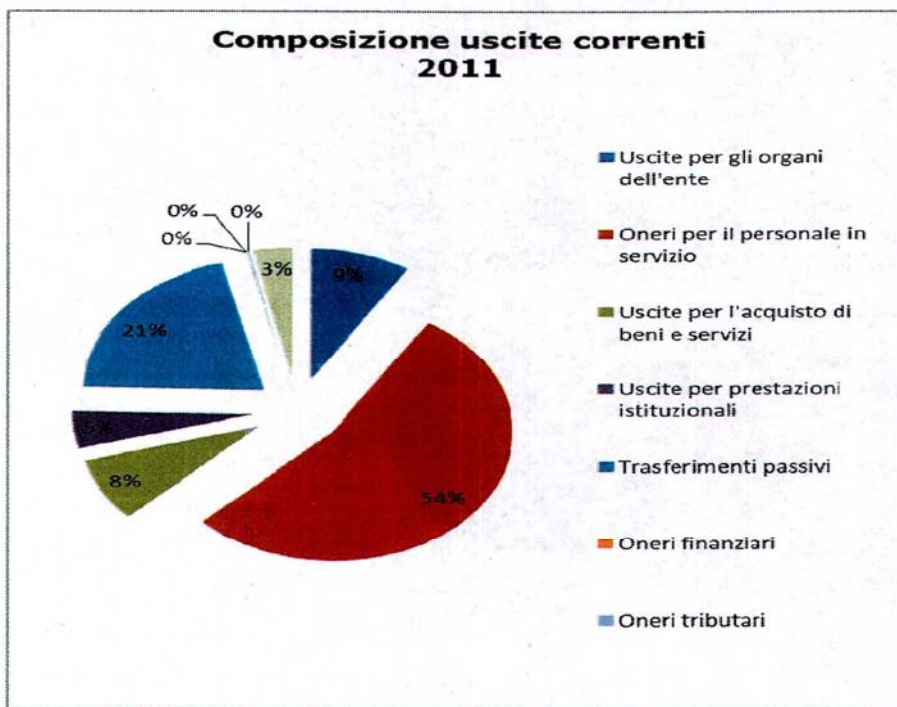
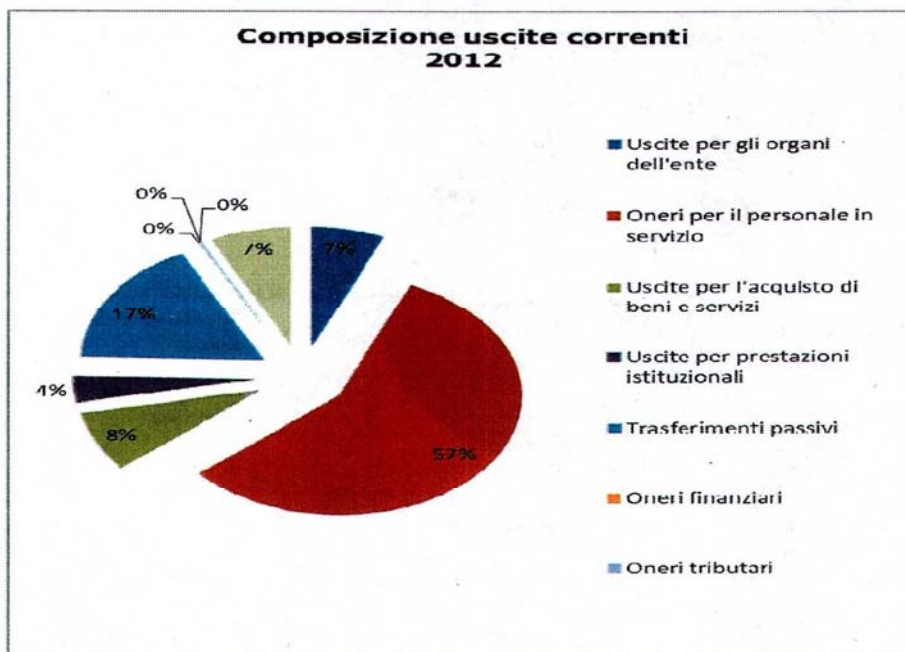


Grafico n. 12



7.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui

I dati relativi alla situazione amministrativa e all'andamento dei residui sono contenuti nei prospetti che seguono.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in euro)

	2010	2011	2012
CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO	21.454.707	8.883.517	5.251.890
RISCOSSIONI			
In c/competenza	16.902.272	19.381.947	16.458.094
In c/ residui	11.204.332 28.106.604	10.841.341 30.223.288	19.126.024 35.584.118
PAGAMENTI			
In c/competenza	8.108.444	17.246.827	9.219.458
In c/ residui	32.569.350 40.677.794	16.608.089 33.854.916	20.395.426 29.614.884
CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO	8.883.517	5.251.889	11.221.124
RESIDUI ATTIVI			
Degli esercizi precedenti	86.732.237	75.340.979	59.682.183
Dell' esercizio	170.160 86.902.397	3.507.390 78.848.369	224.245 59.906.428
RESIDUI PASSIVI			
Degli esercizi precedenti	66.439.225	51.621.750	39.226.565
Dell'esercizio	8.989.801 75.429.026	8.470.569 60.092.319	14.936.022 54.162.587
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	20.356.888	24.007.939	16.964.965
	2011	2012	
Parte vincolata:			
al trattamento di fine rapporto	1.162.434	1.285.875	
ai Fondi per rischi ed oneri:			
fondo depositi cauzionali	415.772	412.964	
fondo residui perenti	101.714	101.430	
fondo rischi			
ad opere portuali finanziate	7.296.169	2.710.567	
Totale parte vincolata	8.976.089	4.510.836	
Parte disponibile	15.031.850	12.454.129	
Totale risultato di amministrazione	24.007.939	16.964.965	

La situazione amministrativa espone un avanzo di amministrazione al 31/12/2011 di 24.007.939 euro, in crescita rispetto ai 20.356.888 euro del 2010 e di euro 16.964.965 al 31/12/2012, con una diminuzione del 29% rispetto all'esercizio precedente. Parte dell'avanzo disponibile è stata destinata, in entrambi gli esercizi, alla copertura del disavanzo finanziario.

All'avanzo di amministrazione al 31/12/2011 contribuisce, in presenza di un disavanzo finanziario di competenza di euro 2.828.059, il saldo positivo della variazione nei residui per euro 6.479.110; la diminuzione dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2012 è stata determinata dal disavanzo di competenza per euro 7.473.141, solo parzialmente compensata dalla variazione positiva della gestione dei residui per euro 430.167.

Il fondo di cassa, determinato dalla somma algebrica tra la cassa iniziale, le riscossioni ed i pagamenti risulta in crescita nel biennio e passa dai 5.251.890 euro del 2011 agli 11.221.124 euro del 2012.

L'avanzo risultante al 31/12/2011, è stato vincolato: per 7.296.169 euro alla realizzazione di opere infrastrutturali, per euro 1.162.433 al pagamento delle quote di TFR a carico dell'Autorità e per euro 517.486 al fondo per rischi ed oneri. La parte disponibile ammontava pertanto ad euro 15.031.850.

L'avanzo risultante al 31/12/2012 è stato vincolato: per euro 1.285.875 al TFR, per euro 514.393 al fondo rischi e per euro 2.710.567 al finanziamento delle opere portuali. La parte disponibile ammonta pertanto ad euro 12.454.129.